

MUNICIPIO

Lugano, 28 aprile 2014/vg
centro inf.: 101.0 / 1000.0

ris. mun.: 10/04/2014

Posta A
Onorevole Signor
Francesco Gilardi
Consigliere Comunale
Via Sorgente 2
6974 Aldesago

Oggetto: interrogazione no. 558 concernente la presentazione di riflessioni e domande sul Polo Culturale - LAC

Onorevole Signor Gilardi,

in riferimento alla Sua interrogazione in oggetto, del 14 gennaio 2014, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. Il Polo culturale è una rete di soggetti. Rete rappresentata da chi? Chi sono i soggetti?

L'idea di Polo Culturale prende corpo nel corso della riflessione sulla riorganizzazione del settore culturale della Città di Lugano a seguito della decisione di edificare il nuovo centro culturale del LAC. Per comprenderne intenzioni e funzionamento si può fare riferimento alla Risoluzione Municipale 6 maggio 2009 dal titolo "Il Polo culturale, la politica culturale". Nel documento si legge che "il Polo culturale, di cui il LAC è il fulcro, coinvolge cinque ambiti: arti visive, teatro e musica, storia e culture". Al centro c'è il LAC e attorno ad esso soggetti pubblici, parapubblici e privati: musei, gallerie, università, teatri, collezionisti. Il futuro Museo d'Arte, che vedrà riuniti quello cittadino e quello cantonale, sarà la Kunsthaus della Svizzera italiana, il Museo storico fa risaltare la nostra identità e il Museo delle culture, invece, è un'apertura verso l'altro, verso culture diverse, e questo in una terra, la nostra, che è stata luogo di immigrazione ed emigrazione. Lo sviluppo successivo del progetto non ha modificato nella sostanza tale impostazione. Il modello si è invece progressivamente definito e con l'avvicinarsi dell'apertura del nuovo centro culturale si è orientato maggiormente verso una forma mista pubblico privato, secondo quanto illustrato nel commento DAC al Preventivo 2014. La difficile situazione finanziaria venutasi a creare ha però portato a dilazionare, riposizionare e ridimensionare alcuni degli obiettivi.

2. Rapporti di reciproca collaborazione - coordinamento - sinergia. Reciproca collaborazione - coordinamento - sinergia - tra chi?

Tra i soggetti che fanno parte del Polo Culturale di cui alla risposta precedente.

3. Sistema cultura. Cosa s'intende per sistema cultura? Se la cultura per eccellenza è anti-sistema allora quale sistema si sta progettando?

In termini operativi è necessario che le diverse entità coinvolte nella proposta culturale complessiva operino all'interno di logiche di sistema che, pur nel rispetto dell'autonomia e

della diversità culturale, evitino sovrapposizioni, confusione e cattivo impiego delle risorse.

4. *LAC inteso come edificio. Il progetto LAC è da sempre grigio e confuso. Se il LAC è inteso come edificio come mai da tempo si sta contabilizzando come attività culturale, inclusi diversi sostegni a rassegne e manifestazioni (Logo LAC) e iniziative LAC?*

Il LAC sarà un Centro culturale con al suo interno gli spazi del nuovo Museo d'Arte, una sala concertistica e teatrale per ospitare le stagioni della musica classica (di Lugano Festival e della RSI), gli spettacoli di LuganoInScena e di altri organizzatori. Per queste ragioni la sua spesa di gestione è iscritta nei conti del DAC, in maniera coerente con il modello di contabilizzazione della Città.

In questa fase che ne precede l'apertura il LAC non sostiene alcun tipo di rassegna o manifestazione. Il suo logo compare, di regola, accanto a quelle attività che un domani saranno accolte nei suoi spazi e che pertanto ne anticipano i contenuti (le esposizioni del Museo d'Arte della Città e del Museo cantonale d'Arte, i concerti di Lugano Festival, il cartellone di LuganoInScena, ...).

5. *Leggendo la documentazione emerge una forte impronta di progetto riservato e chiuso a pochi tra cui i soliti tra persone – progetti – attività elitarie ed esclusive con budget straordinariamente alti alla faccia della crisi così tanto annunciata. Come mai si stanziavano centinaia di milioni di franchi per un progetto "privè"?*

Il LAC, al contrario, è un progetto aperto a molte forze culturali, attento alla dimensione locale e a quella internazionale. Il LAC è uno dei pochi centri in Europa che ospita con uguale dignità spazi per discipline diverse, un luogo d'incontro tra le arti, un luogo che la gente e gli artisti, il Municipio ne è certo, ameranno frequentare.

6. *Esiste un gruppo di lavoro? Se sì da chi è composto?*

Per impostare il progetto, nella legislatura 2004-2008 sono stati attivati due gremi ad hoc: da un lato un gruppo composto da direttori di diversi dicasteri (cultura, turismo, giovani) e operatori culturali (direttori di musei, di LuganoInScena, direttore Rete2, Lugano Festival, OSI e altri), che hanno elaborato documenti preparatori di base; dall'altro la Commissione Cultura, svincolata da criteri politici, che ha poi esaminato e preavvisato tutte le questioni importanti legate alla cultura e anche documenti di impostazione del progetto del Polo Culturale. Il lavoro svolto nella legislatura 2004-2008 è poi sfociato nella scheda di politica culturale approvata dal Municipio nel 2009, citata qui sopra nella risposta 1.

L'istituzione e la composizione di entrambi i gremi era pubblicamente nota; a più riprese se ne riferì anche nei commenti ai preventivi e consuntivi. La Commissione Cultura, la cui composizione, proposta dal DAC, venne approvata dal Municipio nella seduta del 2 marzo 2005, e comunicata pubblicamente era così composta: Giovanna Masoni Brenni, Mario Agliati, Emanuele Banterle, Mauro Baranzini, Mario Botta, Luciano Caramel, Claudio Guarda, Antonio Lanzavecchia, Renato Martinoni, Marco Müller, Massimiliano Pani, Carlo Piccardi, Letizia Tedeschi, Giovanni Ventimiglia e Franco Zambelloni. Data l'impostazione generale del progetto non si è ritenuta e non si ritiene opportuna la creazione di un ulteriore gruppo di lavoro da affiancare agli organismi da tempo già operativi, vale a dire gli istituti, la direzione del DAC, in alcuni casi le commissioni scientifiche, per le Fondazioni i relativi Consigli, riservate naturalmente le specifiche competenze di Municipio e Consiglio Comunale.

7. *Come mai da anni si parla di un gruppo di lavoro segreto escludendo a priori una progettualità culturale d'insieme?*

Si rimanda alla risposta precedente.

8. *Tra i diversi progetti "culturali" del LAC-Polo Culturale si menziona anche una partecipazione per Expo2015 con uno stanziamento finanziario importante solamente per preparare i progetti. C'è un gruppo di lavoro? Se sì da chi è composto? Quali e quanti progetti sono stati presentati? Chi ha beneficiato del sostegno finanziario e con che giustificazione?*

Il LAC-Polo Culturale non è coinvolto direttamente con un suo progetto per Expo 2015. Il progetto del Museo delle culture "Bello come il pane", presentato in un primo tempo in una versione più ampia, poi ridotta, scelto dal Cantone fra quelli da sostenere e realizzare, ha dovuto essere ritirato poiché i tempi di realizzazione non erano più conciliabili con i tempi lunghi dell'iter di approvazione politico cantonale. Il gruppo di lavoro Expo 2015 ha come referente il Sindaco Marco Borradori ed è composto di collaboratori interni all'amministrazione cittadina, attivi nei settori del turismo, del promovimento economico e della comunicazione, della cultura. Il progetto della Città inserito nel messaggio del Consiglio di Stato è "Lugano, giardino della Svizzera" (titolo indicativo). Non gli è ancora stato attribuito un sostegno finanziario e beneficerà di un contributo cantonale; i suoi costi si stimano contenuti.

9. *La Città di Lugano sta investendo centinaia di milioni di franchi in un progetto culturale denominato LAC - Polo Culturale. Per l'opinione pubblica, in generale, ancora ad oggi questo progetto risulta negativamente "segreto", per essere cosa pubblica, con sviluppi progettuali e di gestione decisamente fallimentari e molto discutibili, per non parlare del brutto cantiere, nel senso di mostro architettonico che presenta anche termini di consegna continuamente rinviati.*

È opinione pubblica generale e non del gruppo della lega che questo progetto è decisamente fallimentare, con uno sperpero impressionante di denaro pubblico, senza nessun intervento di revisione di questo progetto-impresa, da concetto città-impresa ormai fallimentare?

Si prende atto di quella che più che una domanda è un'opinione. Si ricorda tuttavia che le decisioni in merito al progetto LAC sono state prese, nell'ambito di un percorso democratico, passando al vaglio ed ottenendo il benestare del Consiglio Comunale, così come il progetto architettonico è quello risultato vincitore di un concorso internazionale. La data d'inaugurazione è ufficialmente fissata per il mese di settembre 2015. Le reazioni dei cittadini che visitano il cantiere, così come quelle degli operatori culturali e degli ambienti economici interpellati per sostenere il progetto sono nella grande maggioranza molto positive.

Ci è grata l'occasione per porgerLe, Onorevole Signor Gilardi, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Avv. M. Borradori

lic. jur. M. Delorenzi

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Dicastero Attività Culturali